

Vuoi vendere i tuoi vini?
LI COMPRIAMO NOI
E TI PAGHIAMO SUBITO!

la Repubblica
GIOVEDÌ 29 GIUGNO 2017
R.it
CONTATTI
TORINO@REPUBBLICA.IT

Torino

grandi bottiglie
Chiamaci al numero
011 21.61.396 o vieni in
Via Somis, 4 a Torino
info@grandibottiglie.com
www.grandibottiglie.com

TORINO.REPUBBLICA.IT

Gli spettacoli/Il concerto

Arrivano i Virginiana Miller
"Cantiamo Artom e la Resistenza"

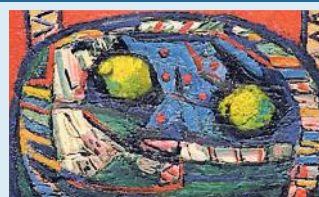
ALBERTO CAMPO A PAGINA XI



L'arte/La retrospettiva

Il Mef rende omaggio a Ettore Fico
In mostra sessant'anni di pittura

MARINA PAGLIERI A PAGINA XV



Piazza San Carlo, gli indagati sono tre Coinvolta anche la sindaca Appendino

> Dalle mail di Giordana la catena di comando: il Comune ordinava, Turismo Torino eseguiva

IL LEADER DEI CIVICI



"Centrosinistra
Chiamparino
è l'unico
Highlander"

STRIPPOLI A PAGINA VI

ORA SONO tre le persone ad essere state iscritte nel registro degli indagati per i fatti di piazza San Carlo. Dopo il presidente di Turismo Torino Maurizio Montagnese, anche il dirigente Danilo Bessone ha ricevuto un avviso di garanzia. Ma il nome che segna la svolta dell'inchiesta è quello di Chiara Appendino. Al momento della disastrosa serata, infatti, la sindaca aveva ancora tenuto per sé le deleghe alla sicurezza e agli eventi: proprio gli incarichi chiave che l'hanno fatta finire nei guai.

Dalle mail che partono dall'ufficio di gabinetto che gestisce gli eventi si ricostruisce la catena di comando dell'organizzazione della serata del 3 giugno. Il terminale è Turismo Torino, ma i fili sono retti da Palazzo Civico e dal capo di gabinetto Paolo Giordana che risponde direttamente alla sindaca.

SERVIZI ALLE PAGINE II E III

L'AZIENDA TRASPORTI



Gtt ora licenzia, via 45 dipendenti tra ausiliari del traffico e controllori

Diego Longhin a pagina VIII

LA DISOCCUPATA CHE SI È DATA FUOCO

"Violati i diritti di Concetta" La famiglia incarica un legale

GIUSEPPE, fratello di Concetta, la donna che martedì si è data fuoco nella sede dell'Inps e ora è ricoverata al Cto, vuole capire «dove la macchina si è inceppata lasciando mia sorella nella disperazione». Per farlo si è affidato a Gaetano Raffone, avvocato del lavoro. «In questo momento - dice Giuseppe - abbiamo tante domande. Vogliamo capire perché Concetta abbia potuto avere la Naspi solo adesso, perché non abbia ricevuto il Tfr. Non puntiamo il dito contro nessuno ma ci sono riflessioni da fare».

Carlotta Rocci a pagina V

L'APPELLO

La sottoscrizione
di 40 intellettuali
per salvare il museo
della Resistenza

Da Ajani a Violante
Promotore Fassino

IL SERVIZIO A PAGINA VI

L'INTERVISTA/MONTALCINI

"Congressi, ecco il T-Hub Sarà un polo mondiale"



Diego Longhin

MARIO Montalcini presenta il maxi centro congressi che sorgerà sull'ex Westinghouse: «Con i 5mila posti di T-Hub Torino competerà a livello mondiale».

A PAGINA VII

Vuoi vendere i tuoi vini?
LI COMPRIAMO NOI
E TI PAGHIAMO SUBITO!

ACQUISTIAMO STOCK
DI VINI IMBOTTIGLIATI
ED ETICHETTATI PREVIA
VALUTAZIONE

Chiamaci al numero
011 21.61.396 o vieni in
Via Somis, 4 a Torino

grandi
bottiglie

info@grandibottiglie.com
www.grandibottiglie.com



UNA FILIERA CON GRANO SOLO PIEMONTESE

M**Bun e il panino a cinque stelle

Mariachiara Giacosa

TRE anni di esperimenti, dieci produttori, un rigido disciplinare di coltura e un prodotto 100 per 100 piemontese. E' la filiera del pane messa a punto dalla start up Viva, che ha riunito agricoltori certificati a cui riconosce un sovrapprezzo del 25 per cento al quintale, circa 4 euro, come "premio qualità".

Il prodotto è un pane di farina integrale, di tipo 1, non 0 o 00, macinata in un mulino a pietra lavica che preserva le peculiarità nutrizionali del grano e il suo profumo. Il primo cliente è M**Bun, la catena di hamburger di qualità che ha deciso di sostituire il pane bianco classico con questo integrale: «La nostra è stata anche una scelta nutrizionale - spiega uno

dei soci, Graziano Scaglia - per avere più fibre nei nostri panini. E' stato un lavoro lungo ma adesso abbiamo un pane sano, croccante in crosta ma morbido all'interno, che non succhia le salse ed è adatto a fare il panino».

I primi test sono stati fatti al buio «osservando da dietro il bancone le reazioni dei clienti» poi l'intera fornitura è stata sostituita e oggi il pane è tutto piemontese e con farina di alta qualità. Presto non sarà un caso isolato: la Regione punta ad avere entro il prossimo anno un pane marchiato Piemonte, individuabile dai consumatori, prodotto solo con farine locali. Un altro passo verso la valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura regionale partita con «Piemunto», il latte di qualità tutto piemontese.



Avventori in piazza Santa Giulia

CONFESERCENTI

"L'insostenibile leggerezza del vicesindaco sulla movida"

Giancarlo Banchieri

È sconcertante la leggerezza con la quale il vicesindaco Montanari - nell'intervista a "Repubblica" - affronta argomenti vitali per il futuro di Torino. C'è solo da sperare che sia una posizione personale: se si trattasse, invece, della linea dell'amministrazione, saremmo di fronte a una valutazione della storia degli ultimi 20 anni di Torino e - soprattutto - a un'idea di città che ci trova in profondo disaccordo.

Vorrei far notare al vicesindaco che è grazie alle attività di somministrazione e al turismo che Torino si è reinventata, dopo la crisi della monocultura industriale che l'aveva caratterizzata per quasi tutto il Novecento: i numeri dicono che sono proprio questi settori economici ad aver creato nuove aziende e opportunità di occupazione, anche in un periodo di difficoltà economiche come quello che stiamo attraversando; l'ultima conferma viene dal rapporto di Bankitalia, nel quale si dimostra come il settore turistico/culturale abbia fatto registrare, a partire dai primi anni del Duemila, uno sviluppo significativo.

Segue a pagina IX

L'intervista. Il frontman Simone Lenzi

Il gruppo livornese domani sera a Mirafiori in compagnia di Nada e del cantautore Giovanardi



Noi, cantanti resistenti

I Virginiana Miller all'happening per Artom

L'INIZIATIVA

IL RICORDO

Al Parco Colonetti tre giorni dedicati alla figura di Emanuele Artom. Domani sul palco i Virginiana Miller cantano anche canzoni di Ciampi

ALBERTO CAMPO

COMINCIATA ieri presso la Casa nel Parco a Mirafiori Sud, l'iniziativa "Artisti per Artom" - promossa dal Comitato Resistenza e Costituzione del Piemonte, insieme all'esibizione dei Modena City Ramblers in programma sabato al Colle del Lys - si appresta a vivere domani il clou con l'happening di cui sono protagonisti principali - in compagnia degli ospiti Nada e Mauro Ermano Giovanardi - i Virginiana Miller, premiati nel 2013 con il David di Donatello per "Tutti i santi giorni" (brano incluso nel film

coinvolgimento in "Artisti per Artom"?

«Dietro c'è la longa manus di Gigi Giancursi: è stato lui a proporcelo, in veste di direttore artistico della manifestazione. Ci piaceva l'idea di fare qualcosa insieme a Giovanardi e Nada, che canteranno accompagnati da noi: sono due amici, oltre che artisti di cui abbiamo grande stima, legati entrambi a Piero Ciampi, livornese come noi, e questa fa da filo conduttore alla serata, per quanto non sia un concerto alla memoria. Faremo alcune sue canzoni, mescolandole alle nostre e a quelle di Nada e Giò».

E poi c'è la presentazione di

"Per il verso giusto": da cosa prende spunto il libro?

«Ho rimesso mano agli appunti che avevo usato come traccia le volte in cui mi era capitato di raccontare cos'è per me una canzone, anche alla Scuola Holden e in vari seminari, da Poggibonsi a Princeton. Ripensando a tutto il dibattito, a tratti un po' surreale, sul Nobel a Dylan, se cioè le canzoni possano essere considerate o meno letteratura, ho immaginato che potesse essere utile analizzare cosa sia una canzone: non semplicemente delle parole messe su una musica, ma un rapporto simbiotico che genera un risultato superiore alla semplice som-

ma aritmetica delle due parti». Conosceva già Emanuele Artom?

«Certo. Trovo sia un personaggio interessantissimo: una figura straordinaria per la capacità di stare dalla parte giusta nel modo giusto. Ho letto più di una volta "Diari di un partigiano ebreo", un documento sulla Resistenza attualissimo nei contenuti, che in qualche maniera interrogano su cose che ci riguardano da vicino. Artom non crede alla purezza: nei Diari racconta episodi di violenza ingiustificata con l'intenzione esplicita di evitare la retorica degli eroi senza macchia. Un'attitudine critica esercitata

su sé stesso prima che sugli altri. Lo considero un insegnamento etico preziosissimo, che ci spiega come sulla purezza non si costruisca alcuna giustizia».

Che tracce troviamo ancora della Resistenza nella contemporaneità?

«Purtroppo è un patrimonio che si sta disperdendo, a maggior ragione se viene musealizzato, diventando un'esperienza lontana che non ci riguarda direttamente. Direi però che le lezioni più importanti continuano a perpetuarsi e, arrivano proprio dalla vostra regione: penso ad Artom, appunto, ma pure a Fenoglio, letture che consiglierei ai giovani dei giorni nostri».

Con che spirito torna a Torino?

«Ci vengo sempre con piacere, è una città che amo molto, dove ho parecchi amici. Frequentandola da almeno 25 anni, ho avuto modo di osservarne il cambiamento: ricordo la Torino industriale in profonda crisi e la maniera in cui, inventandosi altro, è rinata. Sono stato colpito dalle cronache dei recenti fatti di piazza San Carlo e di Vanchiglia: mi dispiacerebbe se perdesse lo slancio vitale che si percepiva nell'aria. Confido che esista ancora la borghesia illuminata, colta e operosa che ha reso possibile la sua trasformazione».

E i Virginiana Miller, che stanno facendo?

«Con i nostri tempi biblici, abbiamo scritto un bel po' di pezzi nuovi, radicalmente diversi da tutto ciò che abbiamo fatto fin qui. Contiamo di registrarli dopo l'estate».



IL LIBRO

Simone Lenzi, paroliere e cantante del gruppo livornese stasera al Mauseolo Bela Rosin presenta il suo libro "Per il verso giusto"

omonimo di Paolo Virzi) e l'anno dopo con la Targa Tenco per "Lettera di San Paolo agli operai". Simone Lenzi, paroliere e cantante del gruppo livornese, presenta inoltre oggi al mausoleo della Bela Rosin il suo libro "Per il verso giusto", edito da Marsilio. **Lenzi, com'è nato il vostro**

“

IL LEADER/1

Il patrimonio partigiano rischia di disperdersi se viene musealizzato

IL LEADER/2

Amo molto Torino mi dispiacerebbe se perdesse lo slancio degli ultimi anni

”



Farmacia San Salvatore

Per chi ama l'omeopatia




CURARE CANI E GATTI
NON DEVE ESSERE UN LUSO
CHE POCHI POSSONO PERMETTERSI

AL SERVIZIO DEL CONSUMATORE

www.farmaciasansalvatoretorino.it

SCONTO DEL 20% SU TUTTA L'OMEOPATIA E LA VETERINARIA

Via Nizza, 27 - Torino - Tel. 011.6699926 Tro Porto Nuova e la Metro Marconi